



2014 - la Svizzera e il mondo: gioventù, occupazione, apertura: **Obiettivi di dicembre 2013**

Priorità della presidenza della Confederazione 2014

La politica, l'«arte di governare la città», è a servizio della società nel suo insieme. Le attività del 2014 si articoleranno principalmente lungo tre assi: la gioventù, l'occupazione e l'apertura, tre punti di forza del nostro Paese che meritano di essere sostenuti e promossi.

Dapprima la gioventù: consentire alle giovani generazioni di realizzare le loro aspirazioni, di avere delle prospettive, è un compito fondamentale dell'azione politica. Offrire condizioni quadro idonee a garantire posti di lavoro, in particolare ai giovani, e assicurare un sistema di formazione – segnatamente tramite l'apprendistato duale – e di ricerca efficiente sono elementi chiave. Nel momento in cui alcuni Paesi vivono una vera e propria crisi di prospettive per la gioventù, la Svizzera è chiamata a preservare i propri assi nella manica.

L'occupazione è, a giusto titolo, un elemento chiave per integrare gli individui in una società. La Svizzera beneficia di buone condizioni in questo ambito e crea posti di lavoro. Dobbiamo fare in modo che continui ad essere così. Dobbiamo anche continuare a pro-

muovere l'occupazione come una virtù necessaria a perseguire il successo, la lunghezza di vantaggio o «*qualité d'avance*» della Svizzera.

L'apertura controllata al mondo che ci circonda è, da sempre, uno dei punti di forza della Svizzera. Già al tempo della Vecchia Confederazione, il commercio transalpino era un elemento chiave dell'economia del Paese. Oggi la Svizzera guadagna un franco su due grazie al commercio estero e un franco su tre grazie al commercio con l'Europa. La Svizzera sa trarre vantaggio da un mondo che si globalizza, aprendo mercati e puntando sulla qualità e l'innovazione. L'apertura è una chiave di successo per la Svizzera e corrisponde ai suoi valori di libertà individuale, solidarietà e responsabilità nei confronti del mondo che la circonda. Un atteggiamento da tenere nel suo stesso interesse, in quanto per la Svizzera è sicuramente preferibile un mondo stabile e più sicuro.

La gioventù, l'occupazione e l'apertura sono tre atout essenziali per continuare a garantire i tre obiettivi costituzionali d'indipendenza, prosperità e sicurezza del Paese.

Gioventù

La politica al servizio delle generazioni future

Alcuni progetti concreti

- Sviluppare il sistema di formazione e di ricerca, in particolare grazie ad accordi con l'UE e a contatti internazionali nei Paesi strategici, promuovere la formazione duale in ambito internazionale.
- «Modello OSCE»: giovani seguono, commentano e formulano proposte durante la presidenza svizzera 2014.
- Progetti per la salute delle ragazze, lotta contro la mortalità infantile, lotta contro i «bambini soldato», massiccia formazione accademica online per offrire opportunità.
- 100° anniversario 1ª guerra mondiale: scambi con giovani svizzeri sulla guerra e la pace (la guerra ieri e oggi, azione e diritto umanitario, politica di pace). Visita campi di battaglia con giovani Svizzeri.
- «Giovani testimoni» in occasione di grandi eventi (viaggi, visite).
- Aumento dei contatti con i giovani in occasione di eventi in Svizzera (p. es. conferenze, inaugurazioni, uscita del CF).

Occupazione

La politica al servizio degli individui e delle famiglie

Alcuni progetti concreti

- Principali partner commerciali = vicini. Proseguimento e intensificazione di contatti e lavori in corso, in particolare su aspetti fiscali, dei trasporti e dell'energia (1° asse strat. pol. estera SPE).
- Votazioni sulla libera circolazione, decisive per preservare prosperità e indipendenza grazie all'accesso privilegiato al mercato interno europeo (2° asse SPE).
- Rinnovo della via bilaterale per portarla avanti e svilupparla (2° asse SPE).
- Stabilità e sviluppo alle frontiere del continente e nelle regioni fragili: responsabilità e interesse della Svizzera (3° asse SPE).
- Partenariati strategici: p. es. Cina, India, Russia, Turchia, Corea, Singapore, Myanmar, America latina, Golfo, ...
- Diplomazia scientifica ed economica.
- Promozione sistematica della Svizzera intern. tramite Ginevra.

Apertura

La politica al servizio della prosperità, della responsabilità e della solidarietà della Svizzera

Alcuni progetti concreti

- Numerosi contatti all'estero e numerose visite internazionali in Svizzera: stringere contatti (v. elenco).
- Votazioni importanti su politiche europee e dibattiti in Parlamento.
- Negoziati CH-UE sul dossier istituzionale e altri dossier, tra cui quelli fiscali, sulla ricerca e sull'energia.
- Negoziati e dibattiti parlamentari sugli accordi con i partner strategici.
- Presidenza OSCE = opportunità e responsabilità per la CH - stabilità Europa, margini e regioni fragili del mondo, interesse e responsabilità svizzera (3° asse SPE).
- Rafforzare la Svizzera come luogo di pace, diritti dell'uomo, sicurezza umana, sanità, ambiente, occupazione (Conf. Siria, rafforzamento Svizzera internazionale tramite Ginevra).
- Partecipazione a forum regionali (Asia, America latina, ...).
- Apertura, una lunga storia: 200 anni di rel. diplom. CH-Russia, 150 anni CH-Giappone



Stato dicembre 2013

1. Gioventù: la politica al servizio delle generazioni future

Sviluppo del sistema di formazione e di ricerca

- Il sistema di formazione svizzero è eccellente. L'apprendistato duale presenta vantaggi riconosciuti ben oltre le nostre frontiere, mentre l'eccellenza delle università svizzere e dei politecnici federali è confermata da tutte le graduatorie. I contatti internazionali della Svizzera, in particolare a livello presidenziale, possono consentire di rafforzare la fama di tali vantaggi, di presentare il nostro modello duale e di tessere utili reti di contatti. Il dono ufficiale della presidenza sarà un orologio svizzero certificato, assemblato esclusivamente da apprendisti, al fine di mettere in risalto questo punto di forza del nostro Paese.
- Una ricerca di punta è una ricerca aperta sul mondo, in particolare per un Paese di media dimensione. La partecipazione della Svizzera allo spazio europeo della ricerca e della formazione è un vantaggio essenziale e il portare avanti gli accordi di bilaterali di cooperazione scientifica sarà un elemento marcante del 2014.

«Modello OSCE» della gioventù

- Nel quadro della suo turno di presidenza dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE), la Svizzera organizzerà per alcuni giovani dei 57 Stati partecipanti una simulazione dell'operato dell'OSCE. Essi discuteranno di argomenti d'attualità in materia di sicurezza, economia, ambiente e dimensione umana. Formuleranno le loro conclusioni e raccomandazioni ai ministri degli Stati OSCE a Basilea nel dicembre del 2014. La presidenza svizzera intende essere all'ascolto della società civile e delle giovani generazioni per preparare il futuro del nostro continente. Si cercherà inoltre di coinvolgere i giovani nelle attività della presidenza in altre forme.

Lo sviluppo al servizio dei giovani

- La salute delle giovani donne resta una priorità nei progetti di aiuto allo sviluppo della Svizzera, segnatamente nella regione africana dei Grandi Laghi. Sulla spinta dei risultati ottenuti negli ultimi anni, la Svizzera

proseguirà la sua azione nel campo della lotta contro la mortalità infantile in diverse regioni del globo. Intensificherà inoltre il suo impegno per contrastare il fenomeno dei «bambini soldato», adottando una strategia ad hoc. L'accento sarà posto in particolare sulla prevenzione dei reclutamenti e il rafforzamento della cooperazione internazionale in tale ambito. La Svizzera sostiene anche la formazione accademica di massa via Internet, autentica rivoluzione digitale della formazione terziaria. Contribuisce finanziariamente a un progetto del Politecnico federale di Losanna volto a offrire opportunità ai giovani delle regioni sfavorite del globo in un ambiente francofono.

La memoria della prima guerra mondiale

- Nel quadro delle commemorazioni dei 100 anni della prima guerra mondiale, sarà instaurato con alcuni giovani svizzeri un dialogo sulla guerra e la pace ieri e oggi, l'azione e il diritto umanitario e la politica di pace. Cento anni fa, la guerra scippava l'avvenire a milioni di ragazzi e ragazze nel mondo intero. Oggi intendiamo parlare con i giovani del loro modo di vedere la guerra, di contrastarla e prevenirla. A conclusione di tale processo, il presidente della Confederazione accompagnerà un gruppo di giovani svizzeri su un campo di battaglia della prima guerra mondiale.

Giovani testimoni

- Giovani «testimoni» della loro generazione saranno chiamati ad accompagnare il presidente della Confederazione in occasione di alcuni dei suoi viaggi all'estero o di avvenimenti importanti in Svizzera. In seguito, avranno la possibilità di fornire la loro analisi e le loro impressioni su tali appuntamenti nel corso dei quali la Svizzera tutela i propri interessi e promuove i propri valori.

Contatti intensi con i giovani in Svizzera

- La presenza della gioventù in occasione di avvenimenti in Svizzera ai quali parteciperà il presidente della Confederazione (conferenze, inaugurazioni, viaggio del Consiglio federale ecc.) sarà cercata e intensificata al fine di creare occasioni di scambio e di dare risalto alle qualità dei giovani, in particolare nei loro ruoli di apprendisti, studenti e ricercatori.



- Nel corso del 2014, il presidente della Confederazione visiterà scuole e centri di formazione o di ricerca svizzeri di tutti i livelli per favorire il dialogo con la gioventù.

2. Occupazione: la politica al servizio degli individui e delle famiglie

Passi avanti nelle questioni di vicinato

- I nostri vicini sono i nostri principali partner commerciali. Da solo, il Land tedesco del Baden-Württemberg rappresenta l'equivalente delle relazioni commerciali con gli Stati Uniti o il gruppo dei Paesi BRICS. La Svizzera ha questioni aperte con i Paesi limitrofi segnatamente in ambito fiscale, di trasporto ferroviario e aereo ed energetico (elettricità, gas). Alcune questioni si discutono bilateralmente, altre passano per l'UE. Per mantenere la nostra prosperità, è importante proseguire nel regolamento di tali questioni, in taluni casi estremamente complesse, tramite un dialogo politico rafforzato (1° asse della strategia di politica estera 2012-2015).

Preservazione della libera circolazione e rinnovo della via bilaterale per assicurare la prosperità e l'indipendenza del Paese

- La Costituzione stabilisce tre obiettivi per la politica estera: garantire la prosperità, l'indipendenza e la sicurezza del Paese. La via bilaterale, cammino intrapreso dalla Svizzera in Europa, vi contribuisce notevolmente. Importanti votazioni popolari e dibattiti in Parlamento possono rimettere in discussione l'esistenza stessa della libera circolazione delle persone e, indirettamente, della via bilaterale. Il Consiglio federale s'impegnerà per sottolineare l'importanza di tale opzione per i posti di lavoro in Svizzera.
- Per essere ancora percorribile, la via bilaterale deve però essere rinnovata e, se la Svizzera lo desidera, ampliata. Ciò è ora possibile tramite un negoziato sulla base del progetto di mandato proposto dal Consiglio federale. In caso di via libera a seguito della consultazione, dovranno essere condotti importanti e delicati negoziati con l'Unione europea. Saranno necessari decisioni politiche importanti e un impegno forte del Consiglio federale (2° asse della strategia di politica estera 2012-2015).

Stabilità e sviluppo alle frontiere del continente e nelle regioni fragili

- La stabilità e la sicurezza del continente europeo e delle regioni limitrofe sono elementi essenziali per la sicurezza e la prosperità della Svizzera. Problemi in tali regioni, ad esempio nei Balcani o nel Caucaso, provocano conseguenze immediate soprattutto per le nostre aziende, che sono grandi investitori, per gli Svizzeri, che sono grandi viaggiatori oppure per la nostra politica migratoria. La Svizzera s'impegnerà proseguendo i suoi programmi di aiuto alla coesione, aiuto all'Est e tramite la presidenza dell'OSCE (3° asse della strategia di politica estera 2012-2015).

Partenariati strategici, diplomazia scientifica ed economica

- La Svizzera non fa parte di alcuna alleanza o grande raggruppamento economico. Deve allacciare partenariati strategici con i Paesi più dinamici o quelli che lo saranno domani. Ciò richiede una forte presenza sul posto, tramite la rete esterna, nonché una politica estera e una politica economica volitive. La Svizzera continuerà a negoziare accordi specifici di libero scambio o di protezione degli investimenti e a siglare partenariati strategici con Paesi e organizzazioni mirati (p. es. ASEM, ASEAN, GCC, Alleanza del Pacifico, ...).
- Uno dei grandi punti di forza della Svizzera è l'eccellenza della ricerca e la sua capacità d'innovazione. Tali atout devono essere messi a servizio di una politica estera attiva. La diplomazia può consentire di migliorare e facilitare gli accessi e gli scambi in tale ambito che sono indispensabili.

Promozione della Svizzera internazionale tramite Ginevra

- Ginevra è una delle capitali della *governance* globale. Tale attività determina un impatto economico miliardario sull'intera regione lemanica. Sviluppare e preservare tale vantaggio significa contribuire all'immagine della Svizzera e alla sua attrattiva economica.



3. Apertura: la politica al servizio della prosperità, della responsabilità e della solidarietà della Svizzera

Tessere legami internazionali

- Non facendo parte di alcuna alleanza, la Svizzera deve, ancor più di altri Paesi, moltiplicare i contatti sul piano internazionale per poter tutelare i propri interessi e promuovere i propri valori. La presidenza della Confederazione consente di stabilire contatti al più alto livello. Approfitteremo del 2014 per continuare a tessere tali legami in sintonia con le priorità definite dalla strategia di politica estera 2012-2015. Una particolare attenzione sarà quindi dedicata ai Paesi limitrofi e ai contatti con Paesi chiave dell'Unione europea. Saranno all'ordine del giorno anche i contatti connessi al turno di presidenza dell'OSCE e quelli con partner strategici mirati. Sono fin d'ora previsti numerosi incontri bilaterali e il 2014 sarà ricco anche di vertici multilaterali.

Votazioni popolari e dibattiti parlamentari sulla politica europea della Svizzera

- L'apertura della Svizzera al mondo e all'Europa dell'Est è uno dei suoi atout economici fondamentali. Nel 2014, il popolo sarà chiamato a pronunciarsi sul proseguimento della via bilaterale. Esso dovrà quindi scegliere tra l'apertura controllata, sinonimo di prosperità, o la marcia indietro, sinonimo di declino.

Rinnovo e proseguimento della via bilaterale

- La via bilaterale è la via del successo della Svizzera in Europa. Ha consentito al nostro Paese di ritrovare la crescita e un dinamismo economico invidiabile. I negoziati per rinnovare la via bilaterale, affrontando le questioni istituzionali, rappresentano quindi una priorità.

Presidenza dell'OSCE

- La presidenza dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa rappresenta per la Svizzera un'opportunità e al contempo una responsabilità. Tale impegno corrisponde per altro ai valori e agli interessi della Svizzera che, per svilupparsi, necessita di un'Europa stabile e pacifica (*vedi anche www.dfae.admin.ch/osce > presidenza svizzera*).

La Svizzera, luogo di pace

- Faremo quanto nelle nostre possibilità per rafforzare la Svizzera quale luogo di pace e piattaforma internazionale di promozione e di dialogo sui diritti dell'uomo, le iniziative umanitarie, la sicurezza umana, la salute, la salvaguardia dell'ambiente nonché l'occupazione e il commercio. La promozione della Svizzera internazionale tramite Ginevra permette al nostro Paese di tutelare meglio i propri interessi e i propri valori e di svolgere un ruolo nel mondo più importante di quanto consentito dalla sua dimensione.

Partecipazione a forum regionali

- La strategia di politica estera prevede un'intensificazione della presenza della Svizzera nei forum regionali delle zone particolarmente dinamiche del mondo. La Svizzera cercherà di rafforzare la sua azione e la sua presenza e parteciperà a progetti concreti con gruppi regionali mirati.

Una lunga tradizione d'apertura

- La Svizzera ha una lunga tradizione d'apertura e di contatti diplomatici. Il 2014 segnerà i 150 anni di relazioni diplomatiche con il Giappone e i 200 anni di relazioni con la Russia. Sarà l'occasione per rafforzare i legami con tali Paesi tramite incontri politici, economici, scientifici e culturali.